

Madonna del Libro

Botticelli, Sandro



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/RL480-00031/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/RL480-00031/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 31

Codice scheda: RL480-00031

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000007

Relazione con schede VAL: RL480-00100

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna col Bambino

Titolo: Madonna del Libro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Numero: 443

COLLEZIONI

Denominazione: Collezioni d'arte del Museo Poldi Pezzoli

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1482

Validità: ca.

A: 1483

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Botticelli, Sandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1445-1510

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tavola

Tecnica: pittura a tempera

MISURE

Altezza: 58

Larghezza: 39.6

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La Vergine è raffigurata, col capo chinato e l'usuale aria assorta e meditativa delle Madonne botticelliane, all'interno di una stanza che prende luce da un'ampia finestra. Il Bambino Gesù, che regge in grembo con la sinistra, si volge in alto verso di lei, accostando la mano destra a quella della Madonna, poggiata su un libro aperto, impaginato come un Libro d'Ore, dal testo non del tutto leggibile e parzialmente identificato con due passi di Isaia ov'è l'annuncio profetico del concepimento e della nascita del Salvatore da parte della Vergine. Attributi della futura Passione sono invece i tre chiodi dorati che il piccolo reca nella sinistra e la coroncina di spine dorate infilata nel braccio, ritenuti aggiunte più tarde, ma perfettamente congruenti al significato del dipinto. Sul tavolo vicino al libro è posta una scatola di legno riccamente lumeggiata in oro e, sopra di essa, una maiolica fiorentina ripiena di frutta che si è pensato potesse avere un significato allegorico. Le ciliegie alluderebbero al sangue di Cristo, le prugne alla dolcezza dell'affetto della Vergine e i fichi alla Salvezza o alla Resurrezione del Cristo.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Bambino. Oggetti: libro; scatola di legno;. Attributi: corona di spine (passione di Cristo); chiodi della crocifissione (passione di Cristo); ciliegie (sangue di Cristo); prugne (affetto della Vergine); fichi (Salvezza?).

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: sacra

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: fronte, in basso a sinistra, libro aperto, pagina sinistra

Trascrizione: ... / ... / ET EC... / LAUDA... / D. GRATIS / F.../.../ CAETERA... / .../

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: sacra

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: fronte, in basso a sinistra, libro aperto, pagina destra

Trascrizione

NOMINE / .L̄ / ECCE VIRGO

CONCIPIET (ISAIA, 7, 14) / ANES TEME / [BUTYRUM ET] MEL COMEDET (ISAIA, 7, 15)

DEO GRA[TIA]S /NOMINE / .L̄ / ECCE VIRGO

CONCIPIET (ISAIA, 7, 14) / ANES TEME / [BUTYRUM ET] MEL COMEDET (ISAIA, 7, 15)

DEO GRA[TIA]S / ...CONTRA... / MOE [MORTE?] COMBATTES / ...CONIUNGO SINI / UT

SUP[ER]... / DEUS IN AUDITORIO [?]

CONTRA... / MOE [MORTE?] COMBATTES / ...CONIUNGO SINI / UT

SUP[ER]̄ / DEUS IN AUDITORIO [?]"

Notizie storico-critiche

Ignoto è purtroppo il committente della preziosa tavola destinata alla devozione privata, in genere giustamente accostata dalla critica alla ben più monumentale Madonna del Magnificat degli Uffizi, con una conseguente datazione intorno al 1480, che andrà spostata in avanti di qualche anno. Con il celebre tondo, destinato a essere replicato più volte, la Madonna del Libro condivide l'accurata esecuzione pittorica e la profusione delle dorature, oltreché, come d'uso, nelle aureole, nella veste della Madonna, nel cuscino, nella scatola, nei capelli del Bambino e della Vergine e nei simboli della Passione. Dorature che si ritrovano nelle opere di Botticelli successive all'affrescatura della Sistina in cui l'oro, per compiacere i gusti di papa Sisto IV Della Rovere, era stato profuso in ogni parte, con una larghezza inusitata, insieme al costoso lapislazzulo. Proprio questo prezioso materiale è stato utilizzato nel manto della Madonna del Libro, come ha permesso di evidenziare l'attento restauro compiuto da Carlotta Beccaria (in collaborazione con Roberto Buda per quanto concerne l'intervento sul supporto ligneo). Il disegno della Sacra conversazione è indubbiamente di Botticelli e lo è la quasi totalità dell'esecuzione pittorica, ma certe preziosità, certe finezze nel nodo dei veli trasparenti sulla spalla della Vergine costellata dalla stella e dai raggi d'oro, la veste rossa sottostante con le due fascette d'oro intrecciate, la cintura in vita e il velo che ricade sul ginocchio della Madonna, fanno pensare all'intervento di un artista di eccezionale livello quale fu Filippino, che svolse un ruolo di comprimario piuttosto che di collaboratore nell'affollata bottega botticelliana, da cui si doveva essere già affrancato. Del resto già Cavalcaselle, nell'edizione italiana della Storia della pittura in Italia curata con Crowe, aveva scritto alla fine dell'Ottocento: "Questo grazioso dipinto mostra la maniera del Botticelli, ma v'ha qualche cosa in tutto di più aggraziato di quanto in generale si osservi nei dipinti di questo focoso maestro. La qual grazia ricorda molto la maniera di Filippino Lippi o quella delle più belle opere giovanili del suo scolaro Raffaellino del Garbo" (Crowe, Cavalcaselle 1883-1908, vol. VI, [1894], pp. 278-279). Al giovane può forse essere riferita anche la natura morta dello sfondo colla scatola o il libro ornato d'oro e chiuso con due corregge, quello che sembra uno staccio, il libro per ritto, nell'ombra della scansia, e la zuppiera di maiolica con frutta, che somigliano agli oggetti sullo sfondo della Vergine annunciata di Filippino a San Gimignano (1482-1484). Il dipinto Poldi Pezzoli, da datarsi agli anni 1482-1483, sembra preludere, nel suo assetto raccolto e intimo, alla più articolata composizione della Madonna del Magnificat, che dovette impegnare notevolmente il maestro per il problema di non facile risoluzione dell'inserzione delle figure in un tondo, brillantemente risolto assecondando con le forme e le pose delle figure quel particolare formato. Vi è già in quest'opera quel rivolgersi speranzoso e affettuoso del Bambino verso una Madre triste e assorta, consapevole del suo futuro sacrificio per l'umanità, e il dialogo fra le mani destre dei due protagonisti, poste sul libro, cui, nel dipinto degli Uffizi, si aggiungerà la mano dell'Angelo con il calamaio, in cui la Madonna intinge la penna. (Cecchi, 2005)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Data: 1900-1910 ca.

Nome operatore: Cavenaghi, Luigi

RESTAURI [2 / 3]

Data: 1951

Nome operatore: Pelliccioli, Mauro

RESTAURI [3 / 3]

Data: 2010

Nome operatore: Beccaria, Carlotta

Ente finanziatore: Marzotto, Marta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_RL480-00031_IMG-0000477422

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Expo_OA_RL480-00031_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_RL480-00031_01.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Acidini C.

Titolo libro o rivista: Botticelli nel suo tempo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 148-149

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Lorenzo A.

Titolo libro o rivista: Botticelli nelle collezioni lombarde

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 58, 60

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cecchi A.

Titolo libro o rivista: Botticelli

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 74, 92 nota 42, 218-219, 279 nota 69

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Natale M.

Titolo libro o rivista: Museo Poldi Pezzoli. Dipinti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: p. 153, n. 188

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando